lettera aperta

Domenica 8 giugno 2014 - Pentecoste

anno XLIII n. 2230

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero) - 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa)

PENTECOSTE: VIENI SPIRITO

Il giorno di Pasqua giunge oggi al suo compimento col dono dello Spirito



Vieni Spirito, dona Vita nuova a questa generazione di cristiani. Libera i nostri cuori dalla schiavitù ai desideri, e dalla cupidigia del possesso. Spirito di Pace, rompi i pregiudizi che neppure vediamo e non permettere che scarichiamo rabbia sui deboli, mentre cediamo ai forti. Spirito che guidi la Chiesa e la rinnovi, che conduci l'umanità e la rafforzi, donaci consapevolezza che la vita va donata. Spirito d'Amore, toglici dall'illusione che i soli sentimenti possano bastare e rendici disponibili a sostenere il dolce peso della Croce. Spirito di Bellezza, dacci la forza di condividere il dolore altrui e manifestaci lo squallore di chi pensa a se stesso.

don Gianni

LA CARITÀ NON AMMETTA FINZIONI

dritti al centro

Qualche settimana fa ho incontrato un ingegnere che da tempo ha fatto una scelta coraggiosa: con spirito di fede si è messo a servizio in terra di missione. Mi ha riferito che gli uomini dei suoi villaggi ricevevano spesso aiuti dall'Occidente. Arrivavano container, talora con mezzi agricoli, talora con farmaci, talora con sementi, talora con aiuti alimentari. Tutto veniva diviso con spirito fraterno. Aveva però notato che la gente non dava troppa importanza agli aiuti ricevuti e non li impiegava con attenzione. Se per esempio un trattore rimaneva senza carburante veniva lasciato nei campi in attesa che giungesse un

(segue a pag. 2)

LA CARITÀ... *(continua da pag. 1)*

aiuto dall'Occidente. Se le sementi soffrivano l'arsura nessuno interveniva: prima o poi sarebbero arrivati i generi alimentari. Molte cose sono cambiate quando, al posto di distribuire gli aiuti a pioggia, si è chiesto un impegno specifico a chiunque li avesse ricevuti. Da una parte c'è stata una grande cura nell'utilizzo, dall'altra le persone hanno maturato poco per volta alcune capacità personali: maggiore iniziativa e tecnica lavorativa.

Racconto questo episodio perché esprime le mie personali convinzioni. In un periodo di crisi particolare è necessario stabilire in che modo andare incontro alle necessità dei bisognosi. Nel loro interesse, per la loro crescita e soltanto pensando alla loro ricchezza presente e futura, diventa urgente sviluppare le loro capacità man mano che ricevono il nostro sostegno. Diversamente facciamo buchi nell'acqua. Si può vivere bene anche con la crisi, ma bisogna togliere gli errori. *don Gianni*



SUI SACRAMENTI
dalla parrocchia

Che emozione guardare i nostri ragazzi che rinnovano il loro sì e che ricevono per la prima volta il corpo di Gesù!... e ricordare, ora da genitori, la nostra prima volta. Un giorno anche loro saranno ai lati di quei banchi. È il susseguirsi delle generazioni, il racconto del gesto più grande d'amore di Gesù per l'uomo. Che dono grande la vita se con questo gesto del nostro "ricevere" e del Suo "dare" ne comprendiamo tutto il suo significato! I ragazzi sono stati ben istruiti, hanno buoni moschettoni, ottime corde. E osservando la parete non devono che dire: "Eccomi Signore, sto arrivando, stammi accanto e guida i miei passi". Non si comprende cosa sia la cima di una montagna, se non si arriva in cima alla montagna: gli sforzi a volte insopportabili, non puoi salire, non puoi scendere, cerchi un appiglio sicuro, sei avvilito, sei deluso, sei stanco. Ma nella convinzione e nella consapevolezza di non essere mai solo, la fatica si trasforma in gioia nel cuore e quando sei in cima il Signore apre le sue braccia per te. Come descrivere questo giorno! Un grazie immenso a voi sacerdoti, ai collaboratori, alle catechiste, alle suore di clausura sempre vicine nella preghiera; a tutti voi, per quello che avete fatto e che continuerete a fare per i nostri ragazzi, con molta pazienza e perseveranza. Il ricordo di questa cerimonia resterà sempre nel cuore loro e nostro.

E se a volte trascuriamo quanto ricevuto, sono sicuro che al momento giusto, attraverso la fratellanza e la comunità cristiana, tutto riemerge. È solo questione di tempo.

Mi scuso per la presunzione di scrivere personalmente, ma di fronte ad un servizio cristiano di tante persone e così consistente, non sono riuscito, anche se in poche righe, a trattenere il mio grande abbraccio per tutti voi. *Un papà, M.B.*

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria F.&C.
di Fabio & Cristina
Carni di prima qualità e specialità
pronte a cuocere o già cotte: pollame,
selvaggina e stinchi al forno....
Buon appetito con la genuinità in tavola!
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel. 041 616564
F & C

RIFLESSIONI
sottovoce

LA SOLITUDINE GENERA POVERTÀ
Una mamma di 45 anni e con un figlio di 12 dice di voler mettere in vendita un rene per disperazione, dopo la separazione dal marito a gennaio. Vive con 400 euro al mese, frutto di qualche lavoretto e del contributo che l'ex coniuge le dà. Non ha un impiego fisso e la casa è in affitto. Un qualche aiuto le arriva dalla suocera, dai vicini e dalla comunità cristiana. I parenti vivono in Calabria, nessun amico vicino a casa. Poiché così non si poteva continuare, con la forza della disperazione ha addirittura pensato di vendere un rene su Ebay. Perché tanta povertà? Ascoltando questa e tante altre storie si comprende che la povertà non è frutto di sfortuna. Nasce invece dalla solitudine. Chi preferisce l'isolamento non ha la fatica dei rapporti, ma viene sopraffatto alla prima complicazione. Lo vediamo tutti i giorni alla Bottega solidale. *don Gianni*

ITINERARIO INIZIAZIONE CRISTIANA
Da ormai un decennio molti ritengono che il vecchio modo di fare catechesi non sia più adeguato alla cultura e alle necessità contemporanee. Alcuni hanno sperimentato strumenti più o meno efficaci per proporre nuove soluzioni.
Da parte mia ritengo che il fatto decisivo non stia nel metodo, ma nell'amore che i ragazzi, i bambini e i giovani sentono di ricevere nel nome di Gesù Cristo in seno alla comunità cristiana.
Per esempio ritengo che lo scoutismo abbia successo perché i capi scout impiegano notevoli energie gratuitamente, sia d'inverno che d'estate. In modo particolare durante i campi i ragazzi avvertono una passione educativa efficace e gratuita, data nello spirito di fede.
Capisco però che anche il metodo della catechesi abbia una sua importanza: esso deve seguire le



attese, la metodologia e il linguaggio che i nostri ragazzi e bambini possono capire.
È importante, forse fondamentale, che ci sia una certa uniformità anche fra parrocchie vicine. Giusto perché i cugini, gli amici e compagni di classe nel confronto comprendano, come chiesa e comunità di fratelli, che tutti cerchiamo lo stesso passo nel cammino.
Se poi desideriamo che le nostre comunità siano aperte bisogna pensare che un ragazzo sia libero di trovare la stessa proposta dall'una e dall'altra parte.
Si sappia dunque che anche la nostra parrocchia sta cercando di capire quello che i vescovi hanno detto all'inizio di giugno con un documento orientativo sulla catechesi.
Ancora per il prossimo anno manterremo i sacramenti dell'iniziazione cristiana così come sono stati proposti nell'ultimo periodo poi però ci sarà qualche cambiamento.
Scrivo queste cose perché i genitori di coloro che vanno in prima media stiano sereni ma anche per favorire una sana discussione all'interno del consiglio pastorale.

BREVI
vita di parrocchia

CUCINA ALLA MALGA DEI FAGGI
Anche quest'anno, come tutti gli anni, c'è il problema di organizzare i turni di cucina alla Malga dei Faggi. Attualmente il primo turno (dal 28 Giugno al 5 Luglio) è ben coperto; per i turni successivi, fino al 28 Luglio, qualcuno c'è, ma servirebbero altre persone. Se qualche volontario crede di poter dedicare una settimana del suo tempo per far da mangiare a un gruppo di ragazzi affamati, si faccia avanti; non serve essere dei grandi chef, ma pensare di avere una famiglia molto allargata. Telefonare in parrocchia o a Gabriella - 3403100976.



A LOURDES

Ancora un volta sono ritornato a Lourdes, dopo aver percorso velocemente le varie tappe, dapprima in veste di pellegrino, poi da barelliere e infine come malato.

Sentivo che dovevo venire ad incontrare la Madonna, vincendo la pigrizia dovuta alla malattia che mi spingeva a non muovermi, ma gli amici dell'UNITALSI mi avevano assicurato un aiuto sincero e disinteressato, che poi si è manifestato e di cui devo sentitamente ringraziare.

Dovevo venir a pregare la Madonna, perché aiutasse la mia famiglia, che più volte è stata colpita da malattie improvvise e crudeli.

Dovevo chiedere un aiuto per capire le sofferenze e per comprendere che non sono io al centro dell'attenzione, che dovevo viv ere il mio nuovo stato con dignità e senza vittimismo.

A Lourdes ho visto sulle facce di coloro che vivono la loro malattia con grande coraggio ed energia, senza alcuna speranza, sorrisi spontanei e contagiosi, mai la disperazione, anche se ne avrebbero avuto il motivo.

Prego la Madonna che mi dia la forza di vivere con serenità la mia nuova situazione, sia per me che per i miei familiari, e che Ella sia parte attiva della loro vita.

Prego per mia moglie che accetti la realtà pensando di più alla sua salute lasciandomi da solo senza correre alcun rischio. Ave Maria …

Giampietro

INIZIANO LE ATTIVITÀ ESTIVE

Con la festa di Pentecoste si è conclusa l'attività pastorale di questo anno intenso, fecondo, appassionante.

Mentre nel cuore portiamo la memoria per tanti doni ricevuti dal Signore, già organizziamo e guardiamo a tutte le attività estive. Da domani infatti, 9 giugno, inizia il Grest per i ragazzi e i bambini.

Vi partecipano circa 120 bambini, 30 animatori, 40 adulti che a vario titolo prestano servizio.

Anche il parroco cercherà di fare la sua parte in molti modi.

"LETTERA APERTA" D'ESTATE

"lettera aperta" è scritta dal parroco con il contributo di molti laici. Tanti sono gli articoli che giungono in redazione e contribuiscono a offrire il volto di una comunità ricca e variegata. Nel mese di giugno e fino a metà agosto il parroco sarà particolarmente impegnato con le attività estive e nei campi in montagna.

In parrocchia ci sarà la presenza garantita di un sacerdote. Non sarebbe male se alcuni laici dessero un contributo anche maggiore per pubblicare qualche cosa di ricco e interessante su "lettera aperta". Penso a quello che accade in altri settimanali cristiani di Mestre e dintorni: per esempio "L' incontro" è stabilmente animato da tante penne di laici, così pure nella parrocchia di Chirignago moltissimi laici offrono un contributo per arricchire "Proposta".

Credo sarebbe bello se durante l'estate anche qui molti dessero un sostegno a vantaggio di tutti i lettori.

don Gianni

LA COCA-COLA COME ESEMPIO?

Molte industrie e multinazionali stanno operando scelte innovative. Fin qui tanti avevano usato ed abusato della tecnologia. Per esempio in alcune banche i dipendenti parlano tra loro inviandosi messaggi di posta elettronica. L'obiettivo è favorire chiarezza, lasciare traccia dei compiti, rendere più produttivo l'ambiente. Senonchè i fatti hanno dimostrato che l'uso delle mail non solo ha generato tensioni, ma non ha favorito né la chiarezza e neppure la produzione.

Fra i primi pare che la Coca Cola si sia resa conto dell'importanza dei rapporti umani. Anzi sembra che la multinazionale sia intenzionata a vietare mail fra dipendenti.

A mio parere *in medio stat virtus* (la virtù sta nel mezzo). In parrocchia non possiamo eliminare i vantaggi offerti dai moderni mezzi di comunicazione, dovremmo però dare più importanza al rapporto fraterno. Questo diventa fondamentale a proposito della correzione reciproca. Il Vangelo parla chiaro: va dal tuo fratello e parlate tu e lui soltanto. Tante volte le mail nascondono fragilità e paura dell'incontro personale.

GIOCHI IN PATRONATO

Il gruppo "Amici del Patronato", formatosi nel 2004/2005, è composto oggi da circa 20 adulti e genitori e assicura da settembre a maggio la presenza tenendo aperti campi da gioco e sala "Cristina" dal lunedì al venerdì. Anche nel periodo invernale la presenza di bambini e ragazzi è costante. In primavera e soprattutto nel mese di maggio, con



i tornei proposti, i nostri campi sono sempre affollati. Quest'anno, tra le attività proposte, il calcio ha raccolto le maggiori adesioni con ben 115 ragazzini e anche 5 ragazzine. Sono stati fatti tornei di palla rilanciata e un corso di mini volley per bambine. Entusiasmo e gioia è quello che si coglie quando entriamo in patronato. I nostri ragazzi hanno bisogno di giocare e occorre dargli la possibilità di trovare in patronato lo spazio per farlo in presenza di adulti. Gli "Amici del Patronato" chiedono ad adulti e giovani che possono farlo di dare disponibilità di tempo (2 ore la settimana) e di idee. Noi stessi, da piccolini, abbiamo giocato in patronato e ci ricordiamo della presenza e dell'opera di sacerdoti ed educatori; far vivere questa esperienza ai nostri figli è ciò che vogliamo sia tramandato.
Nella speranza che il gruppo si allarghi, comunicando in segreteria parrocchiale i nominativi, Vi diamo l'arrivederci al prossimo settembre.

Gli Amici del Patronato

CACCIA AL TESORO

Lo scorso martedì 27 maggio il patronato si è trasformato per un'ora in un vascello di pirati, i famosi "Pirati di Carpenedo", con un equipaggio di giovani ragazzi di terza media e delle catechiste, che hanno intrattenuto i bambini delle elementari, dopo l'ultimo incontro del "fioretto" di maggio. Non si è trattato della classica caccia al tesoro in cui cercare l'indizio nascosto, ma di divertenti giochi a tema, divisi in squadre.
Pieni di spirito di gruppo, i bambini hanno collaborato per accumulare punti, vincere il tesoro finale e una gratificante merenda. È stata una bellissima occasione di svago e di affiatamento, vivendo insieme un momento comunitario coinvolgente. Con quest'appuntamento si è concluso l'anno catechistico anche per i ragazzi di III media, che sono attesi numerosi e pieni dello stesso entusiasmo il prossimo settembre 2014. *Elena*



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Accettare la sfida, specie quando la posta in gioco è molto alta, non è facile, ma a volte bisogna saper rischiare. "Chi non rischia non rosica", recita un vecchio adagio, e così devono averla pensata gli italiani quando hanno votato l'ultima volta, contro la tentazione della protesta facile, del "muoia Sansone con tutti i Filistei" o del rifugiarsi nel consueto perché "tanto non cambia mai nulla". Per giocare a fidarsi ci vuole anche un minimo di coraggio e questo non te lo puoi inventare, perché c'è sempre quel "fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio" che ti risuona nelle orecchie e disinnesca qualsiasi slancio che odori di velleitario. Questa volta si sono rotti tutti gli schemi conosciuti, l'invito è stato forte e chiaro e d'ora in poi il linguaggio deve cambiare, specie da parte di chi finora ha agito con molte riserve mentali. Se non temessi di essere un po' dissacrante nell'accostamento, direi che ancora una volta lo Spirito ha avuto buon gioco. D'altronde San Paolo non dice proprio oggi che i carismi sono diversi, ma uno solo è lo Spirito? E gli Atti degli Apostoli non descrivono un certo sconvolgimento quando hanno ricevuto lo Spirito Santo e subito, da dov'erano rintanati, sono usciti a predicare in un modo compreso da tutti? Se mi è consentito un ulteriore azzardo, direi che proprio la lingua dei fatti, della sostanza delle cose, della concretezza è facilmente comprensibile da chiunque e non ha bisogno di arzigogolate spiegazioni, ma solo di esempi percepibili. Nella vita di tutti i giorni avviene come nella fede: vale la determinazione del fare. Si diceva anche la settimana scorsa che il nostro compito non è precipuamente contemplativo quanto operativo, perché è su questo che saremo misurati ed è sull'azione che l'intervento dello Spirito si nota fino in fondo. Oggi con la Pentecoste si celebra una nascita importante, che dà senso alla Resurrezione, quella della di noi Chiesa, chiamata e inviata al suo compito primario e universale: evangelizzare perché tutti si salvino e noi siamo responsabili in prima persona della salvezza di ognuno, della quale ci verrà chiesto conto.
Non saranno elettori a giudicarci, ma Gesù in persona che verrà nella sua Gloria. Compito immane? "Non abbiate paura!", soleva ripetere il neo santo papa Giovanni Paolo II. Prendiamolo come stimolo, carichiamoci e diamoci da fare con decisione.

CHIUSURA FIORETTO

Non si poteva scegliere serata peggiore per la conclusione del “fioretto” di maggio. Venerdì scorso, 30 giugno, dopo cena c’è stato un temporale fragoroso che ha rovinato il tradizionale momento di preghiera all’aperto e per concludere il mese mariano abbiamo dovuto ripiegare in chiesa. Si pensava che sarebbe stata una serata del tutto rovinata e invece… la gente presente (180 persone non di più) aveva un’attenzione, una voglia di pregare e di cantare che la liturgia ha avuto un’incredibile dignità e ha trasmesso ai presenti una profonda testimonianza di fede. Di più: tutto è stato preparato con una tale cura che i 45 minuti di “fioretto” sono passati con rapidità e partecipazione corale. Soggetti e protagonisti sono stati i bambini che hanno guidato il rosario e molti laici che hanno preparato riflessioni e testimonianze. Complimenti. Grazie anche a chi ha preparato il rinfresco che ci ha permesso un momento famigliare al pian terreno del Lux.



RINGRAZIAMENTO

La comunità ringrazia vivamente l’autofficina di Antonello del quartiere Euresidence di Favaro che gratuitamente ha effettuato riparazioni al furgone N. 3 della parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio di Carpenedo: revisione completa del motorino di avviamento, cambio delle candele, messa a punto generale dell’impianto elettrico.

5‰ AL PIAVENTO

scadenze fiscali

Continuiamo a ricordare l’opportunità di destinare il 5‰ nella dichiarazione dei redditi (o nel CUD) alla Fondazione Piavento. È un piccolo ma indispensabile aiuto a questa benemerita fondazione che oggi ancora ospita sei donne, sostenute appunto dalla comunità di Carpenedo. Basta apporre la tua firma sull’apposito spazio ed indicare il seguente codice fiscale: **90017970279**. Se non presenti la dichiarazione, usa il CUD e consegnalo al primo recapito utile.

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 8 GIUGNO
Pentecoste
Coro a pranzo da don Gianni
10.30 Battesimi
12.00 Battesimi
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 9 GIUGNO
Inizia il Grest
Mattino: pulizie della chiesa
20.30 Incontro di branca scout
20.45 Consiglio Affari Economici
21.00 Gruppo Missioni

MARTEDÌ 10 GIUGNO

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO
Apertura della Sagra

GIOVEDÌ 12 GIUGNO
Continua la Sagra

VENERDÌ 13 GIUGNO
Continua la Sagra

SABATO 14 GIUGNO
Continua la Sagra
16.00 matrimonio

DOMENICA 15 GIUGNO
SANTISSIMA TRINITÀ
Continua la Sagra
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

ABBIAMO “RISO” PER UNA COSA SERIA

La Comunità di Villaregia ringrazia le nostre catechiste e quanti, nelle giornate di sabato 24 e domenica 25 maggio, si sono impegnati a sostenere la campagna “Abbiamo riso per una cosa seria”, offrendo sul sagrato confezioni di riso ecosolidale. Grazie alla generosità di tante persone è stato possibile raccogliere offerte per un importo pari a 800 euro, che saranno totalmente destinati alla formazione professionale, in ambito alimentare, dei giovani della periferia sud della città di Lima (II fase).

BLOG PARROCCHIALE

Rinnoviamo l’invito a chi desidera intervenire sugli articoli contenuti in “lettera aperta”, in particolare sull’articolo di fondo del parroco e le Meditazioni, di utilizzare il sito della parrocchia “www.parrocchiacarpenedo.it” ed entrare nel blog.